

DOMANDA	RISPOSTA (A)	RISPOSTA (B)	RISPOSTA (C)	RISPOSTA ESATTA
QUALI SPECIE FRA GLI UCCELLI PREDATORI SONO SICURAMENTE DANNOSE?	TUTTE	NESSUNA	SOLO LE GAZZE E LE CORNACCHIE	B
TUTTE LE SPECIE ANIMALI SONO ESSENZIALI AL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO NATURALE?	TUTTE, TREANNE QUELLE TROPPO NUMEROSE	NO, SOLO QUELLE NON ESOTICHE	TUTTE INDISTINTAMENTE	C
CHE COSA E' LA MACCHIA MEDITERRANEA	E' UNA ASSOCIAZIONE VEGETALE DI ALBERI E ARBUSTI, TIPICA DELLE ISOLE DEL MAR MEDITERRANEO MERIDIONALE	E' UNA ASSOCIAZIONE DI ALBERI E ARBUSTI TIPICA DI UNA FASCIA ALTIMETRICA CHE VA DALLA PIANURA ALL'ALTA COLLINA, PRESENTE LUNGO LE COSTE E NELLE AREE SECHE E CALDE DEL PAESE	E' UNA ASSOCIAZIONE VEGETALE DI ALBERI E ARBUSTI, ESCLUSIVA DELLA SICILIA	B
PER "ZONA UMIDA" SI INTENDE	UN'AREA DOVE ANNUALMENTE CADONO PIU' DI 600 mm DI PIOGGIA	UNA ZONA DOVE L'UMIDITA' DELL'ATMOSFERA NON SCENDE MAI SOTTO IL 70%	UN'AREA DOVE E' PRESENTE UNO O PIU' SPECCHI D'ACQUA, DOLCE, SALMASTRA O SALATA	C

AL FINE DI PREDISPORRE UN APPOSTAMENTO TEMPORANEO E' CONSENTITO IL TAGLIO DI PIANTE ARBOREE?	NO, NEPPURE PARZIALE	SI, SOLO DI PIANTE NON COLTIVATE	SI, CON POSSIBILITA' DI UTILIZZARE TUTTE LE PIANTE PRESENTI	A
L'UTILIZZO DEI PALLINI DI PIOMBO NELLE ZONE UMIDE FREQUENTATE DAGLI ANATIDI, COSA PUO' PROVOCARE?	IL RISCHIO DIVVELENAMENTO DA PIOMBO DELL'ACQUA	IL RISCHIO DI GRAVE INTOSSICAZIONE DA PIOMBO PER LE ANATRE CHE LI INGERISSERO	DANNI AI CANNETI, AGLI ALBERI DELLE RIVE E AI PESCI	B
I PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO DI UN FONDO PRIVATO A CHI APPARTENGONO?	AL PROPRIETARIO DEL FONDO	ALLA REGIONE	A NESSUNO E SI POSSONO RACCOGLIERE LIBERAMENTE	A
DURANTE L'ESERCIZIO VENATORIO E' CONSENTITO RACCOGLIERE I PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO?	SI, PURCHE' SIANO FRAGOLE, MORE O LAMPONI	SI, PURCHE' SIANO FUNGHI E NON PIU' DI DUE CHILOGRAMMI	SOLO NELLE AREE DEMANIALI E NEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE DI RIFERIMENTO REGIONALE O DA REGOLAMENTO COMUNALE	C

E' CONSENTITO CACCIARE IN UN TERRENO DOVE E' PRESENTE UNA COLTURA ERBACEA?	UNA VOLTA EFFETTUATO IL RACCOLTO	ANCHE A RACCOLTO NON EFFETTUATO SE IL PROPRIETARIO CONSENTE	SOLO DOPO CHE IL TERRENO E' STATO LAVORATO	A
E' POSSIBILE BRUCIARE IN CAMPAGNA RESIDUI DI MATERIE PLASTICHE?	SI, PURCHE' NON SI PRODUCA TROPPO FUMO	NO, MAI	SI, PURCHE' LONTANO PIU' DI 500 METRI DALLE ABITAZIONI	B
QUANDO UN TERRENO COLTIVATO A CERALI E' IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE?	DALLA SEMINA AL RACCOLTO	DOPO LA FIORITURA	DOPO L'EMERGENZA DELLE PIANTINE FINO AL RACCOLTO	A
IN ECOLOGIA, CON IL TERMINE DI POPOLAZIONE SI INTENDE	UN INSIEME DI INDIVIDUI DI SPECIE DIVERSE CHE VIVONO IN UNA DETERMINATA AREA GEOGRAFICA	UN INSIEME DI INDIVIDUI DELLA STESSA SPECIE CHEVIVONO IN UNA DETERMINATA AREA GEOGRAFICA	TUTTI GLI INDIVIDUI DELLA STESSA SPECIE	B
IN PRESENZA DI UN NIDO,DURANTE IL PERIODO RIPRODUTTIVO, COSA E' OPPORTUNO FARE?	ALLONTANARSI IN SILENZIO	RACCOGLIERLO	PORTARLO IN UN POSTO PIU'NASCOSTO	A

IN UNA CATENA ALIMENTARE, GLI ORGANISMI VIVENTI DETTI PRODUTTORI SONO:	CARNIVORI	ERBIVORI	VEGETALI	C
VEDENDO UN LEPROTTINO NEL MESE DI LUGLIO SI DEVE:	LASCIARLO STARE	METTERLO IN GABBIA	PORTARLO IN UNA ZONA TRANQUILLA	A
CHI DEVE PAGARE I DANNI CHE IL CACCIATORE ARRECA ALLE COLTURE AGRICOLE?	LA PROVINCIA	LA REGIONE	IL CACCIATORE CHE DANNEGGIA	C
CHE COSA S'INTENDE PER COLTURA CON FRUTTO PENDENTE?	UNA COLTURA CON LA PRODUZIONE IN FASE DI MATURAZIONE	COLTURA CON I FRUTTI CADUTI DAGLI ALBERI	PIANTE SOVRACCARICHE DI FRUTTA	A
IN QUALE PERIODO SI RACCOGLIE NORMALMENTE IL FRUMENTO?	AGOSTO/SETTEMBRE	GIUGNO/LUGLIO	APRILE/MAGGIO	B
QUALE SPECIE MIGRATORIA FA PIU'DANNI AI FRUTTETI?	LO STORNO	IL PICCHIO	IL VERDONE	A

<p>COSA SONO ANTICRITTOGAMICI E GLI INSETTICIDI?</p>	<p>SONO SOSTANZE UTILI CONTRO LE EPIDEMIE DELLA SELVAGGINA</p>	<p>SONO SOSTANZE UTILIZZATE IN AGRICOLTURA PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE FUNGINE E DEGLI INSETTI E CHE POSSONO ESSERE DANNOSE ALLA SELVAGGINA</p>	<p>SONO SOSTANZE USATE PER LA VACCINAZIONE DEL CANE DA CACCIA</p>	<p>B</p>
<p>IN UNA CATENA ALIMENTARE, I CONSUMATORI PRIMARI SONO:</p>	<p>LE PIANTE VERDI</p>	<p>I FUNGHI E I BATTERI</p>	<p>GLI ANIMALI ERBIVORI</p>	<p>C</p>
<p>TRA QUESTE, QUALE SPECIE E' PIU' DANNOSA PER LE COLTURE ERBACEE?</p>	<p>LA VOLPE</p>	<p>IL CAPRIOLO</p>	<p>IL CINGHIALE</p>	<p>C</p>
<p>IN UN FONDO IN ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE CHI PUO' ANDARE A CACCIA?</p>	<p>NESSUNO</p>	<p>IL CONDUTTORE DEL FONDO</p>	<p>I GUARDIACACCIA VOLONTARI</p>	<p>A</p>
<p>FRA QUELLE INDICATE QUALE TIPO DI COLTURA E' PREFERITA COME PASTURA DALLA COTURNICE?</p>	<p>IL TRIFOGLIO</p>	<p>IL MAIS</p>	<p>IL FRUMENTO</p>	<p>C</p>

<p>L'ABBANDONO DELLA ROTAZIONE TRA CEREALI E FORAGGERE NELLA ZONA PREALPINA E L'AUMENTO DELLE SUPERFICI BOScate CHE COSA PROVOCANO ALLA COTURNICE?</p>	<p>NE FAVORISCONO L'INCREMENTO</p>	<p>LA FANNO DIMINUIRE DI PESO</p>	<p>NE FAVORISCONO LA SCOMPARSA</p>	<p>C</p>
<p>I CONDUTTORI DI TERRENI IN ATTIVITA' DI COLTURA QUANDO, PRIMA DELL'APERTURA DELLA CACCIA,DEVONO APPORRE I CARTELLI?</p>	<p>TRENTA GIORNI PRIMA</p>	<p>SESSANTA GIORNI PRIMA</p>	<p>NON SONO NECESSARI</p>	<p>C</p>
<p>IN QUALE PERIODO SI SEMINA NORMALMENTE IL FRUMENTO?</p>	<p>AGOSTO/ SETTEMBRE</p>	<p>DA NOVEMBRE A GENNAIO</p>	<p>IN PRIMAVERA</p>	<p>B</p>
<p>SU UN FONDO SEMINATO A FRUMENTO DOPO CHE SONO SPUNTATE LE PIANTE E' POSSIBILE CACCIARE A RASTRELLO ?</p>	<p>SI MA SENZA CANI</p>	<p>SOLO SE IL TERRENO E' ASCIUTTO</p>	<p>MAI</p>	<p>C</p>

LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA GIOVA O NUOCE ALLA SELVAGGINA?	GIOVA	NUOCE	E' INDIFFERENTE	B
SE ACCADE DI IMBATTERSI IN UN RETTILE NON VELENOSO, COME SI DEVE AGIRE?	E' UTILE E QUINDI LO SI DEVE RISPETTARE	E' NOCIVO E SI DEVE QUINDI UCCIDERE	E' COMUNQUE PERICOLOSO, E' MEGLIO UCCIDERLO	A
PERCHE' MOLTI UCCELLI HANNO IL PIUMAGGIO CHE SI CONFONDE CON L'AMBIENTE IN CUI VIVONO?	PER DIFENDERSI DAI PREDATORI	PER FARSI RICONOSCERE DA UCCELLI DI ALTRESPECIE	PER TROVARE FACILMENTE CIBO	A
CHI PROVVEDE AL CONTROLLO DELLE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI CHE MOLTIPLICANDOSI ECCESSIVAMENTE ARRECANO DANNI ALLE COLTURE?	LA PROVINCIA	LA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA	IL COMUNE	B
E' DANNOSO ALLE COLTIVAZIONI CALPESTARE IL TERRENO BAGNATO?	SI, SEMPRE	SOLO SE LE COLTURE SONO VICINE AL RACCOLTO	SOLO IN CASO DI PIENA	A

QUALI DI QUESTE SOSTANZE SONO PIU' DANNOSE PER LA FAUNA SELVATICA?	CONCIMI ORGANICI	I DISERBANTI CHIMICI	GLI SCARTI DI POTATURA	B
IN QUALI ZONE VIVE ABITUALMENTE LA PERNICE ROSSA?	NELLE AZIENDE FAUNISTICHE DI PIANURA	NELLE ALPI	NEI TERRITORI COLLINARI E MONTANI	C
IN UN CAMPO DI MAIS QUANDO SI PUO' CACCIARE?	SEMPRE	MAI	DOPO IL RACCOLTO	C
TRA QUESTI AMBIENTI, IN QUALE LA QUAGLIA TROVA MIGLIORI CONDIZIONI?	IN UN CEDUO BOSCATO	IN UN AMBIENTE IN CUI SONO PRESENTI COLTIVAZIONI DIVERSE E ZONE SEMINATURALI	IN UN CAMPO DI MAIS	B
COSA DEVE FARE UN CACCIATORE CHE COL SUO CANE ATTRAVERSA UN VIGNETO CON UVA MATURA?	CAMMINARE LENTAMENTE PER NON DISTURBARE	SCARICARE IL FUCILE E TENERE IL CANE AL GUINZAGLIO	CACCIARE SOLO LA MIGRATORIA	B
GLI AGRICOLTORI E I CACCIATORI COME E' BENE CHE SIANO?	ALLEATI, PER CONCORRERE ALLA GESTIONE DEL TERRITORIO	INDIFFERENTI GLI UNI VERSO GLI ALTRI	NEMICI,PERCHE' NON E' POSSIBILE ACCORDARSI SU NULLA	A
QUALI UCCELLI SONO PIU' UTILI ALL'AGRICOLTURA?	GLI ERBIVORI	GLI INSETTIVORI	IGRANIVORI	B

NEI FRUTTETI E NEI VIGNETI IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE QUALE TIPO DI CACCIA E' CONSENTITA?	ALL'ASPETTO	VAGANTE	NESSUNO	C
PERCHE' I RAPACI RISENTONO MAGGIORMENTE DELL'EFFETTO DELL'INQUINAMENTO DA DISERBANTI E INSETTICIDI ?	PERCHE' HANNO UN'ALIMENTAZIONE COSTITUITA IN PREVALENZA DA GIOVANI NIDIACEI	PERCHE', TROVANDOSI AL VERTICE DELLE CATENE ALIMENTARI, RISENTONO DEL FENOMENO DI ACCUMULO DI TALI VELENI	PERCHE' PREDANO SOLO SELVAGGINA CHE SI NUTRE DI GRAMINACEE	B
SI PUO' ENTRARE (ANDARE) A CACCIA IN UN VIGNETO QUANDO L'UVA E' NERA?	NO,PERCHE' E' FRUTTO PENDENTE	SI PERCHE' E' TROPPO MATURA E NON SI DANNEGGIA	SOLO PER ADDESTRARE IL CANE	A
IN UN PRATO NATURALE QUANDO SI FA' DI SOLITO LA FIANAGIONE?	QUANDO LE PIANTINE SONO IN FIORITURA	QUANDO LE PIANTINE SONO SECHE	QUANDO LE PIANTINE SONO APPENA SPUNTATE	A
PER IL CACCIATORE E' IMPORTANTE CONOSCERE LE COLTURE?	NON E' IMPORTANTE	E' NECESSARIO PER NON COMMITTERE INFRAZIONI O DANNI	A SECONDA DELLE REGIONI	B
COSA PROVOCA UNA FUCILATA CONTRO UNA PIANTA?	DANNI PIU' O MENO GRAVI	NIENTE DI PARTICOLARE	PULISCE I RAMI	A

LA BRUCIATURA DELLE STOPPIE COSA PROVOCA ALLA SELVAGGINA?	LA DANNEGGIA	LA RICHIAMA	LA FA AUMENTARE	A
CHE COSA E' UN VIVAIO?	UNA COLTURA SPECIALIZZATA DOVE SI PRODUCONO PIANTE	UN BOSCO	UNA COLTURA ANNUALE	A
SI PUO' CACCIARE IN UN VIVAIO?	NO	CON L'AUTORIZZAZIONE DEGLI OPERAI CHE VI LAVORANO	SE NON C'E' NESSUNO	A
IN UNA AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA A CHI SPETTA CONTROLLARE LA SELVAGGINA PER EVITARE I DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE ?	ALLA REGIONE	ALLA PROVINCIA	AL CONCESSIONARIO	C
UN TERRENO COLTIVATO A FORAGGERE E' IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE FIN QUANDO LA COLTURA:	NON FIORISCE	NON E' RACCOLTA	NON SECCA	B

CHE COSA E' UNA MARCITA?	E' UN PRATO COLTIVATO A FORAGGERE DOVE VIENE FATTO SCORRERE UN VELO DI ACQUA CONTINUO	UN POSTO DOVE MARCISCONO I RESIDUI DI POTATURA	UNA COLTURA ANDATA A MALE	
CHE COSA PRODUCE LA MARCITA?	ERBA	FRUMENTO	AVENA	A
IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE SI PUO' CACCIARE IN UNA MARCITA?	NO	SE NON CE' ACQUA	SI SEMPRE	A
FRA QUELLE INDICATE QUALE SPECIE DI UCCELLI FREQUENTA NORMALMENTE LA MARCITA?	LA STARNA	IL FORCELLO	IL BECCACCINO	C
DOPO LO SPARO COSA DEVE FARE IL CACCIATORE DEI BOSSOLI USATI?	LI RACCOGLIE , LI METTE IN TASCA E SUCCESSIVAMENTE LI DEPOSITA NEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	LI ABBANDONA SUL TERRENO	LI SOTTERRA O LI NASCONDE	A

IN QUALE DI QUESTI AMBIENTI E' POSSIBILE ESERCITARE LA CACCIA?	IN UN VIGNETO CON FRUTTI PENDENTI	IN UN INCOLTO	IN UN CAMPO DI SOIA	B
CHE COSA SI INTENDE PER CATENA ALIMENTARE?	LE RELAZIONI ALIMENTARI ESISTENTI TRA ANIMALI E VEGETALI	L'ABBONDANZA DI ALIMENTO NELL'AMBIENTE	SI INTENDE LA LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA TRA ANIMALI	A
UNA IMPORTANTE COLTURA CEREALICOLA E':	IL TABACCO	L'AVENA	LA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	B
PER I CAMPI COLTIVATI AD AVENA SI DEVONO RISPETTARE LE STESSE REGOLE DEL FRUMENTO?	NO PERCHE' SONO COLTURE DIVERSE	NO PERCHE' NON SUBISCE DANNI A CAUSA DELL'ATTIVITA' DEI CACCIATORI	SI PERCHE' HA LE FASI FENOLOGICHE E PRODUTTIVE SIMILI AL FRUMENTO	C
COSA S'INTENDE PER VOCAZIONALITA' FAUNISTICA DI UN DETERMINATO TERRITORIO?	IL VERIFICARSI DI CONDIZIONI AMBIENTALI CHE DETERMINANO LA TENDENZA O PREFERENZA DI DETERMINATE SPECIE A STANZIARSI IN UN DATO TERRITORIO	IL VERIFICARSI DI CONDIZIONI AMBIENTALI CHE DETERMINANO LA PREFERENZA AD ACCOPPIARSI IN DETERMINATI TERRITORI	IL RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE DI UNA DETERMINATA SPECIE IN UN DETERMINATO TERRITORIO	A
PERCHE' ALCUNE SPECIE DI FAUNA SELVATICA (uccelli)SI DICONO INSETTIVORE?	PERCHE' SONO ATTACCATE DA INSETTI PARASSITI	PERCHE' SI CIBANO PREVALENTEMENTE DI INSETTI	PERCHE' EVITANO LA PRESENZA DI INSETTI	B

<p>IN QUALE CASO POSSONO ESSERE AUTORIZZATE CATTURE DI SELVAGGINA NELLE OASI DI PROTEZIONE?</p>	<p>QUANDO VI SONO CONDIZIONI CLIMATICHE ECCEZIONALMENTE AVVERSE</p>	<p>QUANDO LA SELVAGGINA E' IN SOPRANNUMERO E DANNEGGIA L'AGRICOLTURA</p>	<p>IN NESSUN CASO</p>	<p>B</p>
<p>SE IN UN'OASI DI PROTEZIONE UNA SPECIE AUMENTA TROPPO PER EVITARE IL PROPAGARSI DI MALATTIE COSA E' CONSIGLIABILE FARE?</p>	<p>CONSENTIRE LA CACCIA PER ABBATTERE I CAPI IN ECCESSO</p>	<p>CATTURARE I CAPI IN ECCESSO ED IMMETTERLI IN ALTRE AREE PROTETTE DOVE LA SPECIE E' DIMINUITA.</p>	<p>INTRODURRE SPECIE ALLOCTONE PREDATRICI</p>	<p>B</p>
<p>LA CORNACCHIA GRIGIA PUO' ARRECARE DANNO ALLE COLTURE AGRICOLE?</p>	<p>NO, MAI</p>	<p>SI, DI FREQUENTE</p>	<p>SOLO AI VIGNETI</p>	<p>B</p>
<p>NEI FONDI CHIUSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA L.R. 33/97 E' CONSENTITA LA COLTIVAZIONE DI PIANTE CHE POSSONO FAVORIRE L'INCREMENTO DI FAUNA SELVATICA?</p>	<p>NO PERCHE' LA CACCIA E' VIETATA</p>	<p>NO PERCHE' NON SUBISCE DANNI A CAUSA DELL'ATTIVITA' DEI CACCIATORI</p>	<p>SI PERCHE' NON CONTRASTA CON LA LEGGE E PERCHE' LA FAUNA SELVATICA SI PUO' IRRADIARE SPONTANEAMENTE NEI TERRENI CIRCOSTANTI</p>	<p>C</p>

L'ESERCIZIO VENATORIO E' VIETATO NEI FONDI DOVE PASCOLA IL BESTIAME?	SEMPRE	MAI	SOLO SE L'ALLEVATORE NON VUOLE	A
CHE COSA SI INTENDE CON IL TERMINE "ECOLOGIA"?	LA TUTELA DELL'AMBIENTE	UN FATTO DI COSTUME	SCIENZA CHE STUDIA I RAPPORTI FRA GLI ESSERI VIVENTI E L'AMBIENTE	C
COSA SI INTENDE PER "ECOSISTEMA"?	UN ECOSISTEMA E' UNA PORZIONE DI BIOSFERA DELIMITATA NATURALMENTE, CIOE' L'INSIEME DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI CHE INTERAGISCONO TRA LORO E CON L'AMBIENTE CHE LI CIRCONDA.	UN'AREA PARCO DOVE ABBONDANO GLI ANIMALI	UN SISTEMA CHE PREVEDE LA GESTIONE RIGOROSA E REGOLAMENTATA DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE DI UN DATO TERRITORIO	A
COSA SI INTENDE PER HABITAT IDONEO AD UNA DETERMINATA SPECIE ANIMALE?	UN TERRITORIO MESSO A TOTALE DISPOSIZIONE DI DETTA SPECIE	UNA ZONA CHE POSSIEDE CARATTERISTICHE AMBIENTALI ATTE A GARANTIRE ALIMENTAZIONE, RIPRODUZIONE E RIFUGIO PER LA SPECIE CONSIDERATA	UN'AREA ATTREZZATA ATTA AD OSPITARE IN CATTIVITA' DETTA SPECIE	B

L'UOMO PUO' ESSERE UN COMPONENTE DELL'ECOSISTEMA?	NO	SI'	QUANDO SI TROVA IN CAMPAGNA	B
QUALI DI QUESTE METODOLOGIE DI PREVENZIONE DAI DANNI DEL CINGHIALE SI RITIENE PIU' EFFICACE?	USO DEI CANI DA GUARDIA	SBARRAMENTI E RECINZIONI ELETTRIFICATE	CANNONCINI A GAS	B
IN CHE MODO GLI ANIMALI SELVATICI PRODUCONO DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE?	VAGANDO ALLA RICERCA DEL CIBO	TRANSITANDO SEMPRE SUGLI STESSI PERCORSI PER SPOSTARSI SUL TERRITORIO	CIBANDOSI DI FRUTTI E SEMI, SCASSANDO LA COTICA ERBOSA E SCORTECCIANDO I TRONCHI DEGLI ALBERI	C
I CORVIDI PRODUCONO MAGGIORI DANNI A QUALI COLTURE?	AI VIVAI	AGLI AGRUMETI	ALLE COLTURE CEREALICOLE E FRUTTICOLE	C
IN CHE COSA CONSISTONO I PRINCIPALI DANNI CAUSATI DA LEPRI, MINILEPRI E CONIGLI SELVATICI?	NEL DANNEGGIAMENTO DELLE COLTURE ORTICOLE E IN SERRA	NEL DANNEGGIAMENTO NEGLI IMPIANTI ARBOREI (DA FRUTTO O DA LEGNO) CON LO SCORTECCIAMENTO DELLE GIOVANI PIANTE	NEL CAUSARE INSTABILITA' ALLE SPONDE DEI CORSI D'ACQUA A CAUSA DELLE PERFORAZIONI PER LA COSTRUZIONE DELLE TANE	B

<p>I DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE COLTURE AGRICOLE POSSONO DI NORMA ESSERE CORRELATE:</p>	<p>ALLA DESTRUTTURAZIONE E DEI POPOLAMENTI DELLE SPECIE RESPONSABILI DEI DANNI</p>	<p>ALLE FASI LUNARI</p>	<p>AL NUMERO DI ANIMALI APPARTENENTI ALLE SPECIE RESPONSABILI DEI DANNI ED ALL'ANDAMENTO CLIMATICO</p>	<p>C</p>
<p>COSA SI INTENDE CON IL TERMINE DI BIODIVERSITA'?</p>	<p>EQUILIBRIO DINAMICO CHE PERMETTE LA COESISTENZA DI DIVERSE SPECIE BIOLOGICHE IN UN ECOSISTEMA DETERMINATO</p>	<p>SFUMATURE CROMATICHE CHE INTERESSANO IL VELLUTO DEL PALCO DI ALCUNI UNGULATI SELVATICI TENUTI IN CATTIVITA'</p>	<p>LA DIVERSITA' DEI COMPORTAMENTI MESSI A CONFRONTO IN ALCUNE COMUNITA' DI ANIMALI SELVATICI</p>	<p>A</p>
<p>PERCHE' E' IMPORTANTE SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITA' DI UN DATO TERRITORIO?</p>	<p>PERCHE' DETTE SPECIE ERANO GIA' PRESENTI AL TEMPO DEI NOSTRI AVI ED E' UN OBBLIGO MORALE SALVAGUARDARLE PER LE FUTURE GENERAZIONI</p>	<p>PERCHE' LE SPECIE PRESENTI ATTRAVERSO UNA SELEZIONE NATURALE DURATA MILLENNI HANNO DIMOSTRATO DI ESSERE QUELLE CHE MEGLIO SI ADATTANO NEL CONTESTO AMBIENTALE CONSIDERATO</p>	<p>PER RAGIONI CULTURALI</p>	<p>B</p>

<p>I RIPOPOLAMENTI DI FAUNA SELVATICA POSSONO INCIDERE NEGATIVAMENTE SULLA BIODIVERSITA' DI UN DATO TERRITORIO?</p>	<p>SI', SE EFFETTUATI CON SOTTOSPECIE CON CARATTERISTICHE GENETICHE E COMPORTAMENTALI DIVERSE</p>	<p>SI', SE I RIPOPOLAMENTI PREVEDONO L'IMMISSIONE DI ANIMALI D'ALLEVAMENTO</p>	<p>NO</p>	<p>A</p>
<p>LE TECNICHE DI COLTIVAZIONE ESTENSIVE CHE PREVEDONO LE MONOCOLTURE POSSONO CAUSARE SQUILIBRI AMBIENTALI?</p>	<p>PROPRIO NESSUNO</p>	<p>NO, SE SI MANTIENE IL RAPPORTO TRA SUPERFICIE COLTIVATA, SUPERFICIE BOSCATI E SUPERFICIE INCOLTA</p>	<p>SI', PERCHE' RIDUCE LA PARCELLIZZAZIONE, CARATTERIZZATA DALLA PRESENZA DI DIVERSE COLTURE E FAVORISCE LA PERDITA DI BIODIVERSITA'</p>	<p>C</p>
<p>E' POSSIBILE INTERVENIRE SULL'ATTUALE AMBIENTE AGRICOLO PER FAVORIRE UNA MAGGIOR PRESENZA FAUNISTICA?</p>	<p>SI', CERCANDO DI AUMENTARE GLI ELEMENTI DI DISCONTINUITA' (SIEPI, PICCOLI APPEZZAMENTI INCOLTI, RACCOLTI A PERDERE, ECC.)</p>	<p>NO, PERCHE' GLI INTERESSI IN GIOCO NON CONSENTONO ALCUNA FORMA DI INTERVENTO</p>	<p>NO, PERCHE' E' DEL TUTTO INUTILE</p>	<p>A</p>
<p>LE COSIDDETTE COLTURE A PERDERE VENGONO REALIZZATE PER</p>	<p>PER CONTRASTARE LE PATOLOGIE DELLE PIANTE</p>	<p>METTERE A DISPOSIZIONE DELLA FAUNA, CACCIABILE E NON, MAGGIORI E DIVERSIFICATE FONTI ALIMENTARI</p>	<p>FACILITARE LA CACCIA DALLE ALTANE</p>	<p>B</p>

<p>L'USO DEGLI INSETTICIDI IN AGRICOLTURA PUO' CONDIZIONARE LA PRESENZA DEI FASIANIDI?</p>	<p>SI', PERCHE' OLTRE AD UCCIDERE I PARASSITI DELLE PIANTE RIDUCONO IL NUMERO DEGLI INSETTI PRESENTI TOGLIENDO IL CIBO AI PICCOLI DEI FASIANIDI CHE NELLE PRIME SETTIMANE SI NECESSITANO DI PROTEINE ANIMALI</p>	<p>NO PERCHE' GLI INSETTICIDI NON CAUSANO DANNI AGLI INSETTI CON CUI SI ALIMENTANO I FASIANIDI</p>	<p>NO, PERCHE' I FASIANIDI SONO GRANIVORI</p>	<p>A</p>
<p>I CONCIMI GRANULARI USATI IN AGRICOLTURA POSSONO CONDIZIONARE LA CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE DI STARNE IN UN DETERMINATO TERRITORI?</p>	<p>SI', PERCHE' IL RILASCIO DEI NUTRIMENTI DI DETTO PRODOTTO CHIMICO FAVORISCE LA CRESCITA DI COLTURE UTILI ALLE STARNE</p>	<p>NO</p>	<p>SI', PERCHE' I GRANI DI CONCIME VENGONO INGERITI QUALI PIETROLINE E SCIOGLIENDOSI INTOSSICANO GLI ANIMALI</p>	<p>C</p>

<p>L'USO DI MACCHINE AGRICOLE SEMPRE PIU' EFFICIENTI E VELOCI PUO' IMPATTARE NEGATIVAMENTE CON LA POPOLAZIONE DI FAUNA SELVATICA TERRITORIALE?</p>	<p>SI', PERCHE' POSSONO DISTRUGGERE LE NIDIATE E UCCIDERE I PICCOLI NATI</p>	<p>NO PERCHE' LE LAVORAZIONI MECCANICHE NON INFLUISCONO SULLA VITA DELLA FAUNA PRESENTE SUI TERRENI COLTIVATI</p>	<p>NO, PERCHE' DI FATTO LA FAUNA SELVATICA E' IN GRADO DI ALLONTANARSI CON LARGO ANTICIPO RISPETTO AL PASSAGGIO DELLE MACCHINE</p>	<p>A</p>
<p>E' POSSIBILE ADOTTARE ACCORGIMENTI PER RENDERE MENO DISTRUTTIVE ALCUNE TECNICHE AGRICOLE NEI CONFRONTI DELLA FAUNA?</p>	<p>NO, PERCHE' LA MODERNA AGRICOLTURA E LA SALVAGUARDIA DELLA NATURA SONO INCONCILIABILI</p>	<p>SI', SIA DI TIPO OPERATIVO (ES. SFALCI DAL CENTRO VERSO L'ESTERNO) CHE STRUTTURALE (ES. APPLICAZIONE BARRE DI SCACCIO)</p>	<p>SI', ABBASSANDO I GIRI DEL MOTORE DELLE NUOVE MACCHINE AGRICOLE</p>	<p>B</p>
<p>LA TUTELA DEL TERRITORIO DEVE ESSERE UNO DEGLI OBIETTIVI DEGLI ORGANI DI GESTIONE DEGLI A.T.C. ?</p>	<p>SI', PERCHE' UN TERRITORIO CON ALTERNANZA ARMONICA DELLE DIVERSE CONDIZIONI AMBIENTALI (BOSCHI, PRAI, INCOLTI, ECC.) OFFRE MAGGIORI POSSIBILITA' DI SVILUPPO ALLA FAUNA IN GENERE</p>	<p>NO, PERCHE' E' UN TEMA CHE NON E' ATTINENTE ALLE COMPETENZE DI DETTI ORGANI DIRETTIVI</p>	<p>NO, PERCHE' NON E' FINALIZZATO A POTENZIARE LA SELVAGGINA OGGETTO DI CACCIA SUL TERRITORIO DI LORO COMPETENZA</p>	<p>A</p>

<p>IN CHE COSA CONSISTONO I MODERNI SISTEMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE?</p>	<p>NEL REALIZZARE STRUMENTI NORMATIVI CHE IMPEDISCANO L'UTILIZZO DI MACCHINE AGRICOLE NEI PERIODI DI RIPRODUZIONE DELLA FAUNA SELVATICA</p>	<p>NEL TRACCIARE PERCORSI CARROZZABILI PER CHI PRATICA L'ATTIVITA' VENATORIA</p>	<p>NEL REALIZZARE INTERVENTI DI RICOSTITUZIONE DI HABITAT FAVOREVOLI ALLA FAUNA</p>	<p>C</p>
<p>QUALORA TROVASSIMO UN PULLO DI CIVETTA CON ANCORA QUALCHE DIFFICOLTA' A VOLARE, MA SANO, COME CI DOVREMMO COMPORARE?</p>	<p>STAZIONARE NEI PRESSI E INTERVENIRE NEL CASO FOSSE OGGETTO DI TENTATIVO DI PREDAZIONE E DA PARTE DI ALTRI ANIMALI</p>	<p>RACCOGLIERLO E CONFERIRLO NEI CENTRI DI RACCOLTA DI FAUNA SELVATICA</p>	<p>ALLONTANARCI CON CAUTELA EVITANDO INUTILI RUMORI</p>	<p>B</p>
<p>QUALORA TROVASSIMO UN GIOVANE DI CIVETTA FERITO E CON DIFFICOLTA' A VOLARE COME CI DOVREMMO COMPORARE?</p>	<p>STAZIONARE NEI PRESSI E INTERVENIRE NEL CASO FOSSE OGGETTO DI TENTATIVO DI PREDAZIONE E DA PARTE DI ALTRI ANIMALI</p>	<p>RACCOGLIERLO E CONFERIRLO ALLA RFV COMPETENTE PER TERRITORIO O AL CENTRO DI RECUPERO DI FAUNA SELVATICA Più VICINO</p>	<p>ALLONTANARCI CON CAUTELA EVITANDO INUTILI RUMORI</p>	<p>C</p>
<p>SCOPRENDO PER CASO UN NIDO DI UCCELLI COME DOBBIAMO COMPORARCI?</p>	<p>CONTARE LE UOVA CHE SONO DEPOSTE E CERCARE DI CAPIRE A CHE SPECIE APPARTENGONO</p>	<p>EVITARE DI AVVICINARCI ULTERIORMENTE E ALLONTANARCI</p>	<p>RECUPERARE LE UOVA TENUTO CONTO CHE A QUEL PUNTO LA FEMMINA ABBANDONA LA COVA</p>	<p>B</p>

<p>PER QUALE MOTIVO LE VIGENTI NORMATIVE NON CONSENTONO RIPOPOLAMENTI "PRONTA CACCIA"?</p>	<p>PERCHE' L'OBIETTIVO PRIMARIO E' LA RICOSTITUZIONE DI POPOLAZIONIE AUTOCTONE IN GRADO DI AUTORIPRODURSI</p>	<p>PER SCORAGGIARE IL BRACCONAGGIO</p>	<p>PER I COSTI ELEVATI CHE TALI FORME DI RIPOPOLAMENTO POTREBBERO GENERARE</p>	<p>A</p>
<p>I PIANI DI PRELIEVO VENATORIO IN BASE A QUALE CRITERIO VENGONO DEFINITI?</p>	<p>IN BASE AL NUMERO DI CACCIATORI ISCRITTI NEI VARI ATC</p>	<p>IN RELAZIONE ALLE PROTESTE DEGLI AGRICOLTORI CHE LAMENTANO DANNI PIU' O MENO GRAVI ALLE COLTURE</p>	<p>A SEGUITO DELL'ANALISI DELLE PRESENZE DI FAUNA ED IN RELAZIONE ALLA VOCAZIONALITA' DEI DIVERSI ATC</p>	<p>C</p>
<p>QUALI SONO LE PRINCIPALI CAUSE CHE DETERMINANO GLI INCENDI BOSCHIVI?</p>	<p>L'AUTOCOMBUSTIONE</p>	<p>I FULMINI</p>	<p>LE ATTIVITA' UMANE</p>	<p>C</p>
<p>COSA FARE IN CASO DI INCENDIO?</p>	<p>INTERVENIRE SENZA ESITAZIONE NEL TENTATI VO DI SBARRARE IL PASSAGGI O DELLE FIAMME</p>	<p>ALLONTANARSI VELOCEMENTE ONDE EVITARE DI ESSERNE COINVOLTO</p>	<p>SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE L'EVENTO AL CORPO FORESTALE ATTRAVERSO L'APPOSITO NUMERO TELEFONICO</p>	<p>C</p>

<p>GLI INTERVENTI DI CONTROLLO FAUNISTICO SONO DEMANDATI DALLA NORMATIVA VIGENTE AI CACCIATORI?</p>	<p>SI', PERCHE' UNICI SOGGETTI DEPUTATI ALL'USO DELLE ARMI DA FUOCO</p>	<p>NO, SONO DEMANDATI ALLE R.F.V. CON L'EVENTUALE COLLABORAZIONE DEI PROPRIETARI E CONDUTTORI DI FONDI E DELLE GUARDIE VOLONTARIE</p>	<p>NO, PERCHE' NON DISPONIBILI AD EFFETTUARE TALE TIPO DI SERVIZIO</p>	<p>B</p>
<p>LA PARTECIPAZIONE AI PIANI DI CONTENIMENTO FAUNISTICO E' UN DIRITTO DI OGNI CACCIATORE?</p>	<p>SI', NEL CASO GLI ABBATTIMENTI VENGANO EFFETTUATI NELL'ATC O C A DI RESIDENZA</p>	<p>SI', NEL CASO IL PRELIEVO VERTA SU SPECIE OGGETTO DI CACCIA</p>	<p>NO</p>	<p>C</p>
<p>E' GIUSTO CHE I CACCIATORI COLLABORINO, SE RICHIESTO, ALL'EFFETTUAZIONE DEI CONTENIMENTI FAUNISTICI?</p>	<p>NO, PERCHE' SOVENTE CONTRASTANO CON GLI INTERESSI DELLA CACCIA</p>	<p>SI', IN UNA CORRETTA INTERPRETAZIONE DEL LORO RUOLO QUALI FRUITORI DEI POPOLAMENTI FAUNISTICI</p>	<p>SI', PER EVITARE EVENTUALI CONSEGUENZE ANCHE DI CARATTERE DISCIPLINARE NEI LORO CONFRONTI</p>	<p>B</p>
<p>NELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO DI FAUNA SELVATICA VALGONO TUTTE LE PRESCRIZIONI IN VIGORE PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA?</p>	<p>NO, FERME RESTANDO LE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA CONNESSE ALL'USO DELLE ARMI</p>	<p>SI', PERCHE' TRATTASI COMUNQUE DI PRELIEVO DI FAUNA</p>	<p>SI', NEL CASO LE OPERAZIONI VENGANO ESERCITATE CON L'AUSILIO DI CACCIATORI-PROPRIETARI O CONDUTTORI DI FONDI AGRICOLI</p>	<p>A</p>

L'ALIMENTAZIONE ARTIFICIALE DEGLI ANIMALI SELVATICI IN CASO DI FORTI NEVICATE GARANTISCE RISULTATI APPREZZABILI?	SI', PURCHE' SI USINO ALIMENTI DI PRODUZIONE LOCALE	SI', AVENDO CURA DI RAGGRUPPARE GLI ANIMALI PRECEDENTEMENTE IN AREE RISTRETTE	NO, ANZI SAREBBE PREFERIBILE EVITARE EVENTUALI FATTORI DI DISTURBO (ES. SORVOLO DI ELICOTTERO) AGLI ANIMALI GIA' IN DIFFICOLTA'	<u>C</u>
LA PREDISPOSIZIONE PREVENTIVA SUL TERRITORIO DI PUNTI DI FORAGGIAMENTO INVERNALE DEGLI ANIMALI SELVATICI PUO' DETERMINARE:	MODESTO INCREMENTO DEL TASSO DI SOPRAVVIVENZA E DELLA CONSISTENZA DELLE SPECIE INTERESSATE	NESSUN RISULTATO STANTE UN RAPPORTO DIRETTO PRESENZE FAUNISTICHE/ESTENSIONI TERRITORIALI	RISULTATI SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI INCREMENTO NUMERICO DELLE SPECIE INTERESSATE	A
LA SOPRAVVIVENZA DEGLI ANIMALI NON PUO' PRESCINDERE:	DALL'ELIMINAZIONE DIRETTA DEI CONTENDENTI	DALLA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE NATURALI	DALL'IRROBUSTIRSI MANGIANDO ALIMENTI PIU' NUTRIENTI	B
CHI AUTORIZZA IL RIPOPOLAMENTO DI SPECIE DI INTERESSE VENATORIO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA?	LA PROVINCIA	IL COMUNE	LA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA	C

<p>L'AZIONE DEI PREDATORI RISPETTO ALL'EQUILIBRIO DI UN SISTEMA NATURALE SI PUO' DEFINIRE:</p>	<p>DANNOSA PERCHE' RIDUC E SIGNIFICATIVAMENTE IL NUMERO DELLE SPECIE PREDATA</p>	<p>TOLLERABILE SE LA PREDAZIONE E' LIMITATE AI CAPI COSIDDETTI "SANITARI"</p>	<p>DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PERCHE' ELIMINANDO I SOGGETTI PIU' DEBOLI E MALATI CONTRIBUISCE ALLA SELEZIONE E AL MIGLIORAMENTO EVOLUTIVO</p>	<p>C</p>
<p>SAREBBE UTILE INTRODURRE IN SICILIA LA CHUKAR (ALECTORIS CHUKAR) ?</p>	<p>SI PERCHE' AUMENTEREBBE IL NUMERO DI SPECIE CACCIABILI</p>	<p>NO PERCHE' INQUINEREBBE IL PATRIMONIO GENETICO DELLA COTURNICE SICILIANA(ALECTORIS GRAECA WHITAKERI) PROVOCANDO ANCHE DELLE MODIFICAZIONI NEL COMPORTAMENTO</p>	<p>SI PERCHE' ACCOPPIANDOSI CON LA COTURNICE SICILIANA (ALECTORIS GRAECA WHITAKERI MIGLIOREREBBE LA RESISTENZA ALLE MALATTIE DI QUEST'ULTIMA</p>	<p>B</p>
<p>SAREBBE UTILE INTRODURRE IN SICILIA IL FAGIANO COMUNE (PHASIANUS COLCHICUS)?</p>	<p>NO PERCHE' POTREBBE TOGLIERE SPAZI UTILI ALLE SPECIE AUTOCTONE E DIFFONDERE MALATTIE</p>	<p>NO PERCHE' INQUINEREBBE IL PATRIMONIO GENETICO DELLA COTURNICE SICILIANA(ALECTORIS GRAECA WHITAKERI) PROVOCANDO ANCHE DELLE MODIFICAZIONI NEL COMPORTAMENTO</p>	<p>SI PERCHE' AUMENTEREBBE IL NUMERO DI SPECIE CACCIABILI</p>	<p>A</p>

<p>SE UN CACCIATORE POSSIEDE DEI CONIGLI DOMESTICI PUO' LIBERARLI IN CAMPAGNA ?</p>	<p>SI PERCHE NON ARRECHEREBBERO FASTIDIO ALLE SPECIE SELVATICHE</p>	<p>NO PERCHE NON E' CONSENTITO E SOPRATTUTTO PERCHE' I CONIGLI DOMESTICI OLTRE AD INQUINARE IL PATRIMONIO GENETICO DEL CONIGLIO SELVATICO POSSONO DIFFONDERE DELLE MALATTIE</p>	<p>SI PERCHE' LE VOLPI MANGEREBBERO I CONIGLI DOMESTICI ANZICHE' QUELLI SELVATICI</p>	<p>B</p>
<p>QUALI DEI SEGUENTI ELEMENTI PUO' FAVORIRE LA PRESENZA DI FAUNA SELVATICA?</p>	<p>SIEPI</p>	<p>IMPIANTI D'IRRIGAZIONE A PIOGGIA</p>	<p>DRENAGGIO SOTTERRANEO</p>	<p>A</p>
<p>TRA GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI HABITAT E' COMPRESA</p>	<p>LA PROTEZIONE DELLE COLTURE CON RECINZIONI</p>	<p>L'IMPIANTO DI SIEPI, CESPUGLI ED ALBERI ADATTI ALLA NIDIFICAZIONE DEGLI UCCELLI</p>	<p>LA COSTRUZIONE DI MURETTI IN CEMENTO ARMATO PER EVITARE LE FRANE</p>	<p>B</p>
<p>QUALE DI QUESTI SISTEMI PUO' ESSERE ADOTTATO PER LIMITARE I DANNI CAUSATI DALLE MACCHINE AGRICOLE ALLA FAUNA SELVATICA?</p>	<p>USARE MACCHINE DI GRANDI DIMENSIONI</p>	<p>INIZIARE I LAVORI DAI LATI DEL CAMPO</p>	<p>DOTARE LE MACCHINE DI SISTEMI DI ALLONTANAMENTO DELLA FAUNA</p>	<p>C</p>

QUALE DI QUESTE PRATICHE AGRICOLE E' PIU' DANNOSA PER LA FAUNA SELVATICA?	L'ARATURA	LA BRUCIATURA DELLE STOPPIE	LA CONCIMAZIONE ORGANICA	B
AI FINI DELL'ATTIVITA' VENATORIA UN CAMPO DI GRANO QUANDO E' IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE ?	FINO ALLA DATA DEL RACCOLTO	SEMPRE	DOPO IL RACCOLTO	A
AI FINI DELL'ATTIVITA' VENATORIA UN OLIVETO SPECIALIZZATO QUANDO E' IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE ?	SEMPRE	DOPO IL RACCOLTO	FINO ALLA DATA DEL RACCOLTO	C
QUANDO E' POSSIBILE ESERCITARE L'ATTIVITA' VENATORIA IN UN OLIVETO SPECIALIZZATO?	DOPO IL RACCOLTO	SEMPRE	MAI	A
COSA SONO LE STOPPIE ?	I RESIDUI DELLA POTATURA DELLE VITI	LA PARTE BASALE DEL FUSTO DEI CEREALI (GRANO- AVENA- ORZO ecc)	UN TIPO DI BALLE DI FIENO	B

DOPO LA MIETTURA COSA RIMANE IN UN CAMPO DI FRUMENTO?	LE STOPPIE	I SACCHI DI GRANO	LE SEMENTI PER L'ANNO SUCCESSIVO	A
LA BRUCIATURA PRECOCE DELLE STOPPIE DI GRANO E' UTILE PER LE QUAGLIE?	SI PERCHE' PULISCE IL TERRENO	SI PERCHE' DIMINUISCONO LE POSSIBILITA' DI MALATTIE	NO PERCHE' ALLE QUAGLI VIENE MENO LA DISPONIBILITA' DI ALIMENTI E LA POSSIBILITA' DI MIMETIZZARSI	C
QUANDO E' POSSIBILE ESERCITARE L'ATTIVITA' VENATORIA IN UN VIGNETO SPECIALIZZATO?	DOPO LA VENDEMMIA	SEMPRE	MAI	A
SE IN UN CAMPO COLTIVATO A FRUMENTO C'E' UN CUMULO DI PIETRE SI POSSONO SMUOVERE LE PIETRE PER CATTURARE I CONIGLI CHE VI SI SONO NASCOSTI?	SI PERCHE' NON SI ARRECHEREBBE ALCUN DANNO	NO PERCHE' SI ROVINEREBBE UN RIFUGGIO PER I CONIGLI ED ALTRE SPECIE CHE VI TROVANO RIFUGGIO	SI PERCHE' SI FAVORIREBBE IL DECORSO DELLE ACQUE PIOVANE	B

QUANDO UN TERRITORIO SI DEFINISCE "VOCATO" ALLA PRESENZA DI UNA DETERMINATA SPECIE FAUNISTICA?	QUANDO SONO PRESENTI FONTI ALIMENTARI, SITI IDONEI ALLA RIPRODUZIONE E ZONE DI RIFUGIO SPECIFICHE PER LE SPECIE	QUANDO NON SONO PRESENTI PREDATORI TIPICI PER QUELLA DATA SPECIE	QUANDO SU QUEL TERRITORIO NON SI ESERCITA L'ATTIVITÀ VENATORIA	A
COSA S'INTENDE PER CACCIA DI SELEZIONE?	E' LA CACCIA CONTROLLATA CON LIMITAZIONE DI CAPI	LA CACCIA IN CUI IL CACCIATORE EFFETTUA UNA SCELTA PREVENTIVA DEL CAPO DA ABBATTERE	E' IL CONTROLLO DEI MASCHI DI UNA DETERMINATA SPECIE	B
EFFETTUARE CENSIMENTI DELLE POPOLAZIONI DI FAUNA SELVATICA OGGETTO DI CACCIA E':	UTILE, MA NON NECESSARIO PER UNA BUONA PIANIFICAZIONE VENATORIA	INDISPENSABILE PER UNA BUONA PIANIFICAZIONE VENATORIA	UTILE DAL PUNTO DI VISTA SCIENTIFICO, MA INUTILE AI FINI DELLA PIANIFICAZIONE VENATORIA	B
COSA SI INTENDE PER REINTRODUZIONE?	IMMISSIONE DI ANIMALI IN CUI LA SPECIE E' GIA' PRESENTE AL FINE DI AUMENTARNE IL NUMERO	IMMISSIONE DI ANIMALI IN CUI LA SPECIE ERA PRESENTE E L'UOMO NE HA CAUSATO LA SCOMPARSA	IMMISSIONE DI ANIMALI IN UN'AREA IN CUI LA SPECIE NON E' STATA MAI PRESENTE	B

<p>QUANDO UN LUOGO SI CONFIGURA QUALE "HABITAT TIPICO" PER UNA DETERMINATA SPECIE FAUNISTICA?</p>	<p>QUANDO HA UNA BUONA ESPOSIZIONE A SUD - EST</p>	<p>QUANDO È ALL'INTERNO DI UN PARCO</p>	<p>QUANDO PRESENTA CARATTERISTICHE DI VOCAZIONALITÀ (ALIMENTAZIONE, POSSIBILITÀ DI RIPRODUZIONE, RIFUGIO) PER LA SPECIE IN QUESTIONE</p>	<p>C</p>
<p>QUAL È IL FATTORE CHE, DI NORMA, MAGGIORMENTE INCIDE SULLA PRESENZA DI UNA DETERMINATA SPECIE FAUNISTICA IN UNA DETERMINATA ZONA?</p>	<p>LA DISPONIBILITÀ E LA QUANTITÀ DI FONTI ALIMENTARI SPECIE-SPECIFICHE</p>	<p>LA DISTANZA DAI CENTRI URBANI</p>	<p>L'ASSENZA DI RANDAGISMO CANINO</p>	<p>A</p>
<p>IN UN ECOSISTEMA È POSSIBILE CHE IL NUMERO DI CARNIVORI SIA PARI AL NUMERO DI ANIMALI DA PREDARE?</p>	<p>NO</p>	<p>SÌ</p>	<p>DIPENDE DALLA SPECIE CUI APPARTIENE IL PREDATORE</p>	<p>A</p>
<p>E' CORRETTO DIRE CHE SU UN DATO ECOSISTEMA IL NUMERO DEI CARNIVORI DIPENDE DALLA BIOMASSA VEGETALE PRESENTE?</p>	<p>SÌ, PERCHÈ IL NUMERO DEGLI ERBIVORI, DEI QUALI SI NUTRONO, DIPENDE DALLA QUANTITÀ DI CIBO LORO DISPONIBILE</p>	<p>NO, PERCHÈ DIPENDE DA QUALI E QUANTE ALTRE SPECIE PREDATRICI SONO PRESENTI</p>	<p>NO, PERCHÈ NON SI NUTRONO DI VEGETALI</p>	<p>A</p>

<p>COSA SI INTENDE PER EQUILIBRIO DINAMICO TRA PREDA E PREDATORE?</p>	<p>LA CAPACITÀ DEL PREDATORE DI ADATTARSI ALLE TECNICHE DI DIFESA DELLA PREDA</p>	<p>IL PESO CHE PUÒ RAGGIUNGERE IL PREDATORE SULLA BASE DELLA QUANTITÀ DI PREDE CHE CONSUMA</p>	<p>IL MECCANISMO CICLICO CHE VEDE CON L'ACCRESIMENTO DEL NUMERO DEI PREDATORI LA DIMINUZIONE DELLE PREDE FINO AL PUNTO DA DETERMINARE LA RIDUZIONE DEI CARNIVORI E CONSEGUENTEMENTE, LA RIPRESA DELLA SPECIE PREDA</p>	<p>C</p>
<p>PERCHÉ SONO FONDAMENTALI I PREDATORI ANCHE PER LA SOPRAVVIVENZA DELLE SPECIE PREDA?</p>	<p>PERCHÉ ELIMINANDO PREVALENTEMENTE GLI ANIMALI PIÙ DEBOLI MANTENGONO IN CONDIZIONI SANITARIE ADEGUATE LE POPOLAZIONI DI SPECIE PREDA</p>	<p>PERCHÉ RAGGIUNTO UN CERTO NUMERO DI CATTURE SOSPENDONO VOLONTARIAMENTE LA CACCIA</p>	<p>E' UN'AFFERMAZIONE NON VERA</p>	<p>A</p>
<p>QUAL È IL PERIODO DELL'ANNO DOVE, DI NORMA, RISULTA IMPORTANTE PER GLI ANIMALI SELVATICI POTER DISPORRE DI ADEGUATE FONTI DI CIBO?</p>	<p>IN INVERNO, QUANDO È MINORE LA POSSIBILITÀ REPERIRE IL CIBO</p>	<p>NEL CORSO DELLA GESTAZIONE PER I MAMMIFERI E DELL'OVULAZIONE PER L'ORNITOFUNA</p>	<p>IN PRIMAVERA E IN AUTUNNO, DURANTE IL PERIODO DELLA MUTA</p>	<p>A</p>

PUO' ESSERE EFFETTUATO UN RIPOPOLAMENTO CON STARNE NEL TERRITORIO SICILIANO?	SI, SEMPRE	NO, MAI	SI, SOLO SE AUTORIZZATO	B
---	------------	---------	-------------------------	---